

## Diversity, equity e inclusion nei media audiovisivi italiani

30-31 Ottobre 2025

Università di Bologna, Dipartimento delle Arti – Palazzo Marescotti

Convegno a cura di Paola Brembilla, Massimiliano Coviello, Dom Holdaway

Comitato Organizzativo: Greta Del Panno, Stefano Guerini Rocco, Arianna Vergari, Piero Villa

Negli ultimi anni, le politiche di *diversity, equity e inclusion* (DEI) hanno assunto una rilevanza crescente, non solo sul piano socio-culturale, ma anche industriale. Le politiche di inclusione sono diventate centrali in settori mediali chiave come quello cinematografico e televisivo, dove si osservano significativi tentativi di promuovere la diversità sia nei contenuti sia nella produzione. A questo proposito, si pensi a contesti come quello degli Oscar, dove nuove linee guida sono state introdotte per promuovere la diversità nelle candidature e nelle produzioni. Le piattaforme di streaming come Netflix, d'altro canto, hanno sviluppato strategie di *diversity branding* che mirano a rafforzare l'immagine di inclusività e responsabilità sociale, investendo in produzioni che riflettono una grande pluralità di identità ed esperienze. Anche nel contesto italiano sono emersi tentativi di mappatura e ricerca, come il progetto Rai 2022 per il monitoraggio sulla rappresentazione della figura femminile.

Tuttavia, emerge anche un conflitto persistente tra la retorica DEI e la realtà di pratiche che, in alcuni casi, si sono rivelate *-washing* – cioè, azioni superficiali e strumentali che mirano a sfruttare il tema della diversità per fini meramente commerciali. Questo fenomeno ha suscitato un dibattito intenso, mettendo in luce come giustizia sociale, logiche industriali, pratiche narrative e modalità di rappresentazione non siano ancora riuscite a conciliarsi pienamente. Questi sviluppi sono inoltre accompagnati dall'emergere di nuovi concetti e paradigmi come la “woke culture” e la “cancel culture”, che, pur essendo fenomeni originariamente legati agli Stati Uniti, hanno trovato spazio anche in Italia, influenzando il dibattito pubblico e le dinamiche dei media. A partire dai recenti cambiamenti politici globali, inoltre, si sta assistendo a un “riflusso” nelle politiche DEI, che in alcuni contesti aziendali sono state riviste o ridimensionate, anche in ambito mediale.

Il convegno finale del progetto [\*WokeIt. Investigating representation, inclusivity and social responsibility in RAI's fictional audiovisual productions\*](#) (PRIN 2022 PNRR) si propone di esplorare queste dinamiche e le loro implicazioni per i media audiovisivi italiani, con un focus sui cambiamenti recenti e sulle tensioni tra inclusione e normatività. Si invitano contributi che esplorano le politiche e le pratiche DEI da differenti prospettive e aree disciplinari, che coprono diversi media (cinema, televisione, radio, piattaforme, ecc.) e tipologie di contenuti (film, serie TV, contenuti per media digitali e social network, podcast, pubblicità, ecc.). Ad esempio:

- Politiche e pratiche di inclusione nei media italiani.
- Pratiche di rappresentazione e narrazione della diversità nei media italiani: identità di genere, etnia, orientamento sessuale, disabilità.
- La relazione tra globalizzazione e rappresentazione delle diversità nei media italiani.

- *Woke culture, cancel culture* e i loro impatti sulla produzione culturale.
- Il ruolo delle piattaforme digitali e dei social media nella promozione della diversità.
- La funzione del *media activism* e le pratiche di advocacy nei media italiani.
- Casi di *-washing* e *-baiting*: strategie aziendali e *media narrative* che sfruttano la diversità per fini di marketing.
- Studi sul consumo e la ricezione dei media in relazione a DEI.
- Intersezionalità nelle politiche DEI.
- Responsabilità sociale delle aziende nel contesto dei media e dell'industria culturale.
- Intersezioni tra politiche DEI e cambiamenti politici globali.
- *Diversity* e media education.

Le proposte devono essere inviate entro il **18 maggio 2025** a [wokeitprin@gmail.com](mailto:wokeitprin@gmail.com).  
Gli abstract, in italiano, non devono superare le 300 parole, devono includere una breve biografia (massimo 100 parole) e una lista di almeno 5 riferimenti bibliografici pertinenti al tema della proposta.  
Le notifiche di accettazione saranno inviate entro il **20 giugno 2025**.

Non è richiesta alcuna tassa d'iscrizione.

Lingua del convegno: Italiano

Alcuni articoli, selezionati dagli organizzatori, saranno pubblicati in una curatela referata e pubblicata open access, in inglese, da [Media Mutations Publishing](https://www.media-mutations.com/) nel corso del 2026.

Il convegno è supportato finanziariamente dal progetto PRIN 2022 PNRR WokeIt - *Investigating representation, inclusivity and social responsibility in RAI's fictional audiovisual productions.*

